

## Bretelle, botta e risposta D'Alfonso-centrodestra

*Il governatore auspica la "messa in sicurezza delle autostrade". I consiglieri di Forza Italia parlano di presunzione*

PESCARA - La polemica sul 'progetto Toto' non accenna a spegnersi. Nella giornata di ieri, infatti, si è assistito a una girandola di esternazioni a stretto giro da parte del presidente **Luciano D'Alfonso**, dichiaratosi ovviamente favorevole, dei forzisti **Lorenzo Sospiri** e **Mauro Febbo** e del sindaco di Pratola Peligna Antonio De Crescentiis in veste di 'pasionarios' contro il progetto. "A noi serve un potente intervento straordinario di messa in sicurezza, così come prescrive la legge dello Stato del dicembre 2012, soprattutto alla luce dell'esperienza del terremoto del 2009 - ha detto il governatore - questa è un'opera che è stata stressata da 50 anni di esercizio, che in ben 11 tratti non dovrebbe avere una velocità superiore ai 60 chilometri orari; un'opera che in alcuni tratti ha raggi di curvatura fuori norma e che presenta anche una insufficienza di larghezza per la pista di emergenza". D'Alfonso è intervenuto a Molina Aterno, alla cerimonia di inaugurazione dei lavori di realizzazione delle opere di protezione in un tratto della Statale 5 Tiburtina Valeria. "C'è una partita che noi adesso dobbiamo definire - ha aggiunto D'Alfonso - sapendo che l'istruttoria la attiva e la conclude il Ministero vigilante: dobbiamo fare un quantitativo e una qualità di opere su questa infrastruttura autostradale che determini il rispetto di quattro condizioni. La prima condizione è che non ci sia un aumento del pedaggio superiore al due per cento, la seconda è che mentre si fa l'opera si conservi l'esercizio dell'autostrada, la terza è che ci sia il perfetto rispetto della consistenza idrica e ambientale che Dio ci ha donato, e infine la quarta è che per nessun Comune aumenti la distanza per l'accesso all'autostrada". "Personalmente io voglio che i lavori si facciano - ha chiosato Lu-



Luciano D'Alfonso all'inaugurazione dei lavori delle opere di protezione di un tratto della Tiburtina

ciano D'Alfonso - perché non voglio trovarmi in una condizione come quella pugliese-ferroviaria con l'opinione che parte dopo che accadono i disastri". Non si è fatta attendere la replica dell'opposizione. La critica, infatti, perviene dal capogruppo di Forza Italia Lorenzo Sospiri e dal presidente della Commissione di Vigilanza Mauro Febbo in una nota diffusa alla stampa. "La presunzione va a cavallo e torna a piedi. La variante di Toto spa per le Autostrade A24 e A25 - scrivono nella nota - ha ricevuto una bocciatura inequivocabile da parte del Ministero: se questo fosse confermato sarebbe una buona notizia per l'Abruzzo ma non per il presidente D'Alfonso che su un progetto del genere non ha mai tenuto in considerazione il coinvolgimento di consiglieri regionali, amministratori e delle comunità locali andando avanti per la sua strada con arroganza e

presunzione. Noi continueremo a vigilare in attesa del Consiglio regionale straordinario in programma nel mese di settembre". Per il sindaco di Pratola Peligna **Antonio De Crescentiis**, anche lui da mesi impegnato contro il progetto Toto per l'A24 e l'A25, "il

### LE PAROLE DI D'ALFONSO

«Non voglio trovarmi in una condizione come quella pugliese, con l'opinione che parte dopo il disastro»

chiarimento del Sottosegretario ai Trasporti Della Vedova fornito al parlamentare Vacca rappresenta certamente una buona notizia" ma ritiene "che il livello di attenzione sul progetto Toto non debba scendere neanche per un secondo". "È

doveroso ora da parte nostra - ha proseguito De Crescentiis - avere un incontro urgente con il Ministro **Graziano Delrio** per esporre a lui direttamente le nostre ragioni ed avere garanzie sullo stop definitivo a questo progetto e sulla messa in sicurezza del tracciato esistente". "Le argomentazioni del rappresentante del Governo dimostrano la bontà e la legittimità della posizione che io e tanti altri Sindaci abbiamo assunto da mesi", ha aggiunto il sindaco di Pratola. "Pur ritenendo il risultato dell'interpellanza parlamentare un punto a favore della nostra battaglia contro un progetto devastante come quello presentato da Strada dei Parchi - ha concluso De Crescentiis - ritengo che l'azione degli amministratori locali non debba fermarsi qui: continuiamo ad essere estremamente vigili perché mai come in questa vicenda nulla può essere lasciato al caso".

### IL COMMENTO

di MARCELLO MARTELLI



## LA PROVINCIA E LE BRETELLE

### SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

*Un capitolo a nostro avviso di discutibile democrazia rappresentativa, opportunamente ricordato da Alessandro Misson nel suo editoriale di sabato. Ma le Province non erano abolite?*

*Non avevano perso rappresentanza democratica? Con la riforma non era azzerata ogni funzione del passato?*

*Oppure, qui abbiamo il privilegio di un presidente che non eletto dai cittadini e promosso da altri politici, continua ad esercitare poteri decisionali più facilmente di prima? Tanto da fare proprio persino un maxi-progetto, poi respinto e bocciato, oltre che dal governo, da cittadini, ambientalisti e movimenti politico-sindacali d'ogni colore? Un dubbio viene. "I cambiamenti servono - come pensa uno dei critici della riforma col trucco - ad appuntarsi una medaglia sul petto e non al bene dei cittadini?". Una riforma, quella della Provincia, caotica ed impervia, sicuramente non al servizio dei cittadini. Anzi, li allontana, portando acqua al mulino dell'antipolitica. Come l'interpellanza grillina su Tობრეტелле conferma, ammesso che ce ne fosse proprio bisogno.*

marcellomartelli@alice.it